

maf news

Periodico d'informazione missionaria | Anno 16, Primo semestre 2017 | © Tutti i diritti riservati

ali di speranza



Posso vivere una vita normale



Bappi con il suo papà

UN NUOVO SERVIZIO DI NAVETTA AEREA STA PERMETTENDO L'ATTIVAZIONE DI OPERAZIONI SALVAVITA PER GLI ABITANTI DELLE ISOLE DEI FIUMI DEL BANGLADESH.

Con un piede deforme dalla nascita, per Bappi, un bambino di due anni e mezzo, significava non poter camminare per tutta la vita. Suo padre, un operaio del distretto di Bogra in Bangladesh, non poteva permettersi di sostenere la spesa di un intervento chirurgico, perciò aveva oramai perso ogni speranza.

Papiya, una ragazza di 12 anni del villaggio Paikpara, faceva molta fatica a camminare a causa di un'ernia inguinale. Qualsiasi tipo di attività le procurava tanto dolore. Aveva vissuto da parecchi anni in queste terribili condizioni. Nel corso degli anni la sua condizione si è molto aggravata rendendole la vita davvero complessa.

Anche il padre di Papiya è un operaio agricolo che non può affrontare i costi di un intervento chirurgico.

SERVENDO GLI ABITANTI DELLE ISOLE

Bappi e Papiya sono solo due delle migliaia di persone che ogni anno vengono curate dal Friendship Floating Hospitals (un ospedale galleggiante) che offre il proprio servizio

continua a pagina 3 >>



Missione Aerea di Fratellanza
Associazione di Volontariato Onlus



Recentemente ho letto quel passo del Vangelo che parla della donna che versò un vaso di alabastro di olio di grande valore sul capo e sui piedi di Gesù.

Quell'olio profumato di grande valore era forse tutto ciò che questa donna possedeva. Lo versò interamente su Gesù. Quel profumo suscitò subito l'indignazione dei discepoli che giudicarono quel gesto uno spreco.

Quell'azione fu invece molto apprezzata da Gesù: "Ella ha compiuto una buona azione verso di me. In tutto il mondo, dovunque sarà predicato questo Evangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che costei ha fatto". Giovanni mette in evidenza l'amore e l'atto di devozione di Maria per Gesù in contrasto con l'obbiettivo egoistico di Giuda che invece pensava ai soldi e al suo tornaconto personale. Gesù vuole ricordarci ancora oggi che una vita spesa per Lui non è sprecata, ma quella spesa per i nostri egoismi personali è totalmente sprecata. Nel Vangelo di Marco 8:36 è scritto: "Che gioverà infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde l'anima sua?"

Una famosa frase di Jim Elliot, uno dei martiri uccisi dalla tribù degli Aucas nel 1956, quando approdarono con l'aereo della MAF nella giungla amazzonica in Ecuador fu: "Non è pazzo colui che da ciò che non può conservare, per guadagnare ciò che non può perdere". Quando siamo disposti a essere spesi per Gesù, non ci interessano le critiche. Quando il re Davide saltava e danzava davanti all'Arca dell'Eterno con grida di giubilo, fu proprio sua moglie Mikal, figlia di Saul, che lo dispreggiò in cuor suo. Dio gradì l'adorazione di Davide che egli fece con tutto il cuore, ma non il dispreggio di Mikal. Ella non ebbe più figli fino al giorno della sua morte (2 Samuele 6).

Qual'è il profumo prezioso che stiamo tenendo chiuso nei nostri cuori e che potrebbe essere versato per la gloria di Dio? È forse l'opportunità di adorare il Signore, di benedire i bisognosi, di sostenere coloro che vanno? Siamo veramente grati al Signore per ognuno di voi che in tutti questi anni avete continuato a versare il vostro profumo davanti a Dio, attraverso le vostre preghiere e il vostro sostegno finanziario. Come risultato abbiamo visto l'apertura di una nuova base MAF in Liberia ed il supporto aereo in Bangladesh per l'ospedale Friendship Floating Hospital. Bambini sono stati operati ed hanno potuto camminare per la prima volta in vita loro e il buon profumo di Cristo continua ad essere sparso in tutto il mondo. →

ROBERTO ZERBINATTI

"The big one" – Quello grande



Il Cessna 208 Caravan, "The big one"

CONOSCIAMO L'AEREO CESSNA 208 CARAVAN DELLA MAF IN ARNHEM LAND.

Dopo un lungo volo dall'Uganda all'Australia, il nostro Cessna Caravan 208 è stato sottoposto alla revisione presso la base MAF di Mareeba. La popolazione Yolnu dell'Arnhem Land, chiama l'aereo "Yindi" (Quello grande). Effettivamente è due volte più grande del velivolo di 7 posti GA8 Airvans attualmente operativo.

Il Cessna Caravan, rappresenta un grande cambiamento nel nostro ministero. Offre un servizio aereo fatto su misura per le necessità di ogni singolo passeggero.

Il 25 Aprile, il velivolo fu spedito con una nave cargo alla nostra base a Gove. Fu ricevuto dal personale della MAF, presentato in preghiera al Signore e dedicato alla Sua opera. È veramente una grande benedizione.

FAMIGLIE FELICI E ALTRI ANIMALI

Abbiamo trasportato un numero elevato di pazienti da zone remote del Paese dove non esiste alcuna assistenza medico-sanita-

ria all'ospedale di Gove; in questa struttura hanno ricevuto le cure necessarie ed essere così più sani e più felici.

In un'altra occasione ci è stato richiesto un trasporto aereo per una famiglia dalla città di Darwin all'Isola Elcho. La cosa inusuale di quella particolare richiesta fu che, oltre alla famiglia, c'erano parecchi animali da trasportare: cani, lucertole, coccodrilli, ecc. Tutto arrivò felicemente nell'Isola Elcho, grazie all'aereo Caravan ed all'ampio spazio disponibile a bordo per il trasporto in sicurezza degli animali.

PAUSA DI RIPOSO

L'eccessiva umidità e la pesante situazione climatica dell'Arnhem Land, rendono particolarmente difficile la vita nelle comunità isolate del Paese. Una di queste è l'isola di Gawa, la quale ha una piccola scuola cristiana. Per parecchi anni abbiamo fornito il servizio di trasporto aereo in queste aree remote.

Gli insegnanti e il personale della scuola necessitano periodicamente di un tempo di riposo. Così, chiamano la MAF che prontamente invia i propri aerei e trasporta in volo queste persone a Gove o a Darwin per rilassarsi un po'.

Questo è il motivo per cui lo scorso 18 Giugno, l'aereo Cessna Caravan ("Quello grande") ha trasportato in volo la Preside della scuola, Karen Fletcher, e la sua famiglia dall'Isola di Gawa alla città di Darwin.

CHIESE IN CRESCITA

L'aereo Cessna Caravan è stato anche un eccezionale mezzo di collegamento fra credenti di diverse chiese presenti nella zona. Sono stati trasportati in volo missionari per visitarle, per incoraggiare i credenti e per stimolarli nell'opera di traduzione della Sacra Scrittura.

Gli aerei della MAF sono impegnati anche nel trasporto di credenti che partecipano a campagne evangelistiche o a conferenze cristiane come la "Generation Fire Ministry" che si è tenuta nell'Isola Elcho.

Trasportiamo pastori in zone molto difficili da raggiungere dell'homeland per sostenere

le attività delle chiese e trasportiamo anche il personale della MAF a Yolnu per aiutare le comunità locali.

DIVERTIMENTO E AMICIZIA

In un'altra occasione l'aereo della MAF ha effettuato voli per due famiglie di missionari della MAF da Milingimbi e Ramininging a Katherine. Siccome servono il Signore in luoghi così isolati, hanno la scuola in casa per i loro figli.

Avendo così pochissimo contatto con gli altri bambini, questo viaggio permette loro di trovarsi con le altre famiglie di missionari e godere così una settimana di svago, divertimento, apprendimento e amicizia.

Il Cessna Caravan è già stato utilizzato per far fronte a diverse necessità ed ha dimostrato la sua utilità. Per questo noi siamo veramente grati al Signore per avercelo provveduto.

Ringraziamo il nostro Dio per ognuno di voi che con le vostre preghiere e il vostro supporto finanziario permettete al Cessna Caravan ("Quello grande") di poter volare ogni giorno per portare avanti l'opera del Signore in questa parte remota del pianeta. →

>> continua da pagina 1

medico a una popolazione costretta a vivere sulle isole dei fiumi che si sono formate dalla sabbia e da depositi di limo.

Lo scorso Novembre 2016, per rispondere alle richieste che arrivavano da tutte le comunità dislocate lungo il fiume Jamuna, un affluente del grande fiume Brahmaputra, abbiamo iniziato il nostro servizio di navetta aerea con due voli settimanali.

Quasi 1,5 milioni di persone vivono un'esistenza precaria in piccole comunità delle isole, "raggruppate" su minuscoli appezzamenti di terreno che ogni anno si riducono a causa delle piogge monsoniche che fanno aumentare il livello del fiume erodendo il prezioso terreno agricolo.

POVERI E STIGMATIZZATI

La vita in Bangladesh per questa popolazione *char* che vive nelle zone rurali estremamente difficili da raggiungere è fra le più povere del Paese.

L'instabilità delle isole sabbiose costringe gli abitanti a dover ripetutamente spostarsi per trovare nuovi spazi per ricostruire le case e preparare il terreno per seminare i raccolti. "Appartenere a questa popolazione significa essere poveri e stigmatizzati", ci spiega il Dott. Rafi Siddique, responsabile dell'ospedale galleggiante Friendship Floating Hospital, una delle poche fonti di assistenza sanitaria per gli abitanti *char*.

ACCESSO AI SERVIZI

Sia il padre di Bappi che quello di Papiya vennero a conoscenza dell'ospedale galleggiante attraverso un gruppo di volontari in visita al loro villaggio. La nave ospedale, che si sposta continuamente lungo il fiume servendo le popolazioni più bisognose, era ancorata nelle vicinanze.

Il papà di Bappi condusse il bambino a bordo della nave per accertarsi che il team di ortopedici – arrivati con l'aereo della MAF – potesse effettuare l'intervento chirurgico.

"Sono veramente grato per tutto il bene che questi medici del Friendship Hospital stanno facendo nel dare a mio figlio la possibilità di vivere una vita normale. Il dottore dovrà fare un ulteriore intervento al piede sinistro per riportare entrambi i piedi alla loro posizione naturale. I medici ci hanno consigliato un periodo di fisioterapia ed esercizi da effettuare per la sua completa riabilitazione".

Lo stesso aereo della MAF che trasportò i chirurghi ortopedici di ritorno a Dhaka, trasportò anche i chirurghi che operarono Papiya. Anche questo intervento fu effettuato con successo. Alcuni giorni dopo, la sorridente Papiya disse: "Sono felice che la mia sofferenza sia finita. Ora posso vivere una vita veramente normale". →

Sporcarsi le mani

CON L'AIUTO DELLA MAF, UN GRUPPO DI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI MANCHESTER È ARRIVATO NELLA REMOTA LOCALITÀ DEL MAROLAMBO, IN MADAGASCAR, PER CERCARE DI MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SALUTE DI QUELLA POPOLAZIONE.



All'interno di una capanna di legno, la studentessa inglese di medicina Hannah Russell, con l'aiuto di altri colleghi studenti, sta analizzando escrementi umani al microscopio. Filtrano i campioni di feci che sono stati raccolti da 50 bambini Malagasi, li "strisciano" su un vetrino da microscopio ed iniziano a contare le uova. Il profumo di incenso e il balsamo di tigre compensano l'odore nauseante. "Non è un lavoro molto affascinante", dice Hannah sorridendo.

Ci sono anche 50 campioni di urina da analizzare per la schistosomiasis o la bilharzia, due parassiti che possono entrare nel corpo umano attraverso l'acqua infetta. Se queste malattie non vengono curate, possono danneggiare diversi organi del corpo o addirittura causarne la morte.

Dopo aver analizzato 399 bambini di 6 villaggi isolati del lontano distretto del Marolambo, il team del Madagascar Medical Expedition 2015 (Madex), ha trovato un'alta percentuale di bilharzia presente fra i bambini, il 94%, superiore alla soglia di infezione intensa data dalla World Health Organization.

QUATTRO GIORNI TERRIBILI

Il progetto della ricerca sulla schistosomiasis è stato ideato dal Dott. Stephen Spencer, un medico della Università di Manchester. Gli ultimi studi di questa malattia furono condotti 30 anni prima e il risultato fu che il 50% della popolazione del Madagascar era affetta dal parassita.

L'obiettivo della spedizione era quello di verificare la prevalenza di questa malattia nel Marolambo, provvedere alle cure mediche necessarie e istituire un programma di educazione sanitaria.

Civollero due anni di tempo per organizzare, per ricevere le informazioni necessarie dal Ministero della Salute del Madagascar, raccogliere i fondi per coprire le spese e partire. Nel 2015 il team di medici affrontò il viaggio dalla capitale Antananarivo al Marolambo servendosi del trasporto pubblico. Furono 4 giorni durissimi lungo strade dissestate e fangose.

"Le strade erano veramente terribili", dice Hannah. "Una cosa del genere non l'avevo mai vista in vita mia. La quarta notte di viaggio ci trovammo davanti tre camion sprofondati nel fango che bloccavano la strada. A quel punto non rimaneva altra soluzione se non quella di scendere dall'automezzo e proseguire a piedi per gli ultimi 20 km. Abbiamo camminato per un giorno intero senza mangiare; avevamo con noi tutte le nostre attrezzature e pioveva a dirotto. Abbiamo camminato nel buio facendoci luce con le torce riuscendo a vedere solo qualche metro più avanti. C'era tanto fango. Alla fine siamo riusciti ad arrivare nel Marolambo ma completamente esausti".

RAGGIUNGERE LUOGHI REMOTI

Lo scorso Giugno 2016 il gruppo di medici inglesi tornò in Madagascar per continuare il lavoro. Questa volta però era diversa. La MAF aveva costruito una pista d'atterraggio sulla cima di una montagna nei pressi del fiume Nosivolo. Poterono così volare con gli aerei della MAF da Antananarivo nel Marolambo sia all'andata sia al ritorno comodi e in completa sicurezza.

"Poter ritornare ad Antananarivo in soli 45 minuti di volo è meraviglioso", dice Hannah. "Se avessimo fatto il viaggio con mezzi da strada avremmo compromesso la nostra spedizione. Senza gli aerei della MAF sarebbe stato impossibile".

SCAVANDO PIÙ A FONDO

Il dott. Spencer spiega: "Abbiamo diviso la scuola in diversi settori, attraverso i quali i 50 bambini di (età 5-14) avrebbero ruotato. I medici hanno completato i questionari con ogni bambino, misurato l'altezza e il peso, fatto ecografie e analisi per l'anemia e la malaria. Nel nostro terzo e ultimo giorno abbiamo effettuato un trattamento farmacologico di massa contro la schistosomiasis su ogni singolo bambino". Circa 9.000 dosi

del farmaco sono state trasportate con gli aerei della MAF.

GUARDANDO AL FUTURO

L'obiettivo a lungo termine è quello di poter ridurre drasticamente il livello di schistosomiasis nel Marolambo. Il verme parassita viene ucciso facilmente dopo un solo trattamento farmacologico di Proziquantel, ma è estremamente facile essere nuovamente contagiati.

La raccomandazione che viene fatta, è quella di effettuare questo trattamento all'intera popolazione ogni sei mesi, fino a quando il livello di infezione viene ridotto. È necessario poi insegnare alla popolazione i principi di igiene personale e a espletare i propri bisogni corporali lontano dai fiumi.

Con l'aiuto del Signore e il supporto degli aerei della MAF il team di medici potrà finalmente sconfiggere la malattia mortale nel Marolambo. ▸

maf news
ali di speranza

Periodico d'informazione missionaria
Anno 16, Primo semestre 2017

Editore

Missione Aerea di Fratellanza
Associazione di Volontariato Onlus
Via Giliola, 117/A
46020 Magnacavallo (Mantova)
Tel. +39 366 4344092
info@maffitaly.org | www.maffitaly.org

Registrazione Tribunale di Mantova
N. 247 del 22/01/2002

Direttore

Roberto Zerbinatti

Redazione

Margherita Caccavari

Fotografie

© Archivio MAF

Stampa

Litotipografia ALCIONE srl | Lavis TN

Estero

Mission Aviation Fellowship International
Henwood, Ashford, Kent, TN24 8DH
Gran Bretagna
Tel. 0044 1233 895500 | Fax 0044 1233 895570
www.maf-europe.org

Per offerte

C/C Postale N. 12740767
Codice IBAN: IT32H076011150000012740767